



SUSSIDIO
PER L'OTTOBRE MISSIONARIO 2020:
piccola riflessione e alcune proposte...

Quarta tappa: Domenica 25 ottobre 2020

Intrecciamo il filo dell'OSPITALITA'

Il luogo primo dell'ospitalità è il cuore: posso anche riservare ogni attenzione ad un ospite, ma se non lo accolgo anzitutto nel cuore, il mio darmi da fare per lui sarebbe solo ostentazione. Ospitare un altro ci porta ad allargare gli spazi della comprensione, a imparare forme di comunicazione e linguaggi nuovi, a ricevere il dono specifico che l'altro mi fa di arricchire il mio mondo, di scompigliare le mie convinzioni, di sgretolare i miei rigidi schemi mentali.

Ospitare ha a che fare, oltre che con il cuore, con lo spazio: richiede la rinuncia ad occupare tutto lo spazio a disposizione, perché altri ne goda; fare spazio all'altro, togliendomi dal centro. Ospitare, infine, è una forma di servizio: richiede attenzione, disponibilità, e le mille forme della premura.

La parola del Papa

“Capire che cosa Dio ci stia dicendo in questi tempi di pandemia diventa una sfida anche per la missione della Chiesa. La malattia, la sofferenza, la paura, l'isolamento ci interpellano. La povertà di chi muore solo, di chi è abbandonato a sé stesso, di chi perde il lavoro e il salario, di chi non ha casa e cibo ci interroga. Obbligati alla distanza fisica e a rimanere a casa, siamo invitati a riscoprire che abbiamo bisogno delle relazioni sociali, e anche della relazione comunitaria con Dio. Lungi dall'aumentare la diffidenza e l'indifferenza, questa condizione dovrebbe renderci più

attenti al nostro modo di relazionarci con gli altri. E la preghiera, in cui Dio tocca e muove il nostro cuore, ci apre ai bisogni di amore, di dignità e di libertà dei nostri fratelli, come pure alla cura per tutto il creato. L'impossibilità di riunirci come Chiesa per celebrare l'Eucaristia ci ha fatto condividere la condizione di tante comunità cristiane che non possono celebrare la Messa ogni domenica. In questo contesto, la domanda che Dio pone: «Chi manderò?», ci viene nuovamente rivolta e attende da noi una risposta generosa e convinta: «Eccomi, manda me!» (*Is 6,8*). Dio continua a cercare chi inviare al mondo e alle genti per testimoniare il suo amore, la sua salvezza dal peccato e dalla morte, la sua liberazione dal male (cfr *Mt 9,35-38; Lc 10,1-12*).» (dal Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale 2020)

Per approfondire: leggo Atti degli Apostoli 16,11-15

Per sperimentare concretamente: compio un gesto concreto di ospitalità e di apertura del cuore, è il modo in cui diamo visibilità alla nostra fede.

Per pregare: Prego una decina del Rosario per l'America, perché non smarrisca la memoria di terra colorata da immigrazioni e mescolanze di razze, e si apra ad una nuova stagione di accoglienza e ospitalità, vero humus per una convivenza fra i popoli pacifica e fraterna.

